ORIZZONTI CRISTIANI

ANNO XIV N.50 OTTOBRE 2016

MEDITAZIONI
Forza nell'anima

LETTERA ALLA CHIESA
Gesù, un amico ai piani alti

UN SOLO CORPO MOLTE MEMBRA
72 ore per Cristo

NUMERO 50

IN QUESTO NUMERO

LETTERA ALLA CHIESA DI TORINO
Gesù un amico ai piani alti

UN SOLO CORPO MOLTE MEMBRA
72 ore per Cristo

LA REDAZIONE

Corro verso la meta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù
Filippesi 3:14

GIOVANISSIMI
La pigrizia

EVENTI
Turno autunno al campeggio Val D'Ulivi

MEDITAZIONI
Forza nell'anima

6 VITE TRASFORMATE
La testimonianza di Santina Azzarà

16 EVENTI
Ricominciano le attività della Riunione Giovanile e della Scuola Domenicale

13 ANDATE PER TUTTO IL MONDO
Greg Mundis

19 UN LIBRO PER TUTTI
Recensione di "Un cuore organizzato", di Staci Eastin, edito da ETHOS.

BENVENUTI

*Vi salutiamo con la Pace del Signore! Siamo felici di essere arrivati insieme a voi al numero **50** di questo giornalino! Una bella soddisfazione che come ogni traguardo nel cammino del cristiano, ci è di sprono per raggiungere nuovi risultati alla gloria del nostro Dio.*
Come nel precedente numero, è stata introdotta la rubrica dedicata ai più giovani con nuovo tema, la pigrizia. Al termine della rubrica si potrà trovare un cruciverba la cui risposta e soluzione dovrà essere spedita via mail alla redazione, maggiori dettagli nell'articolo.
Non manca la testimonianza di una nostra sorella in Cristo, Santina, vedremo come il Signore cambia il nostro cuore e guida ogni cosa alla Sua gloria.
Abbiamo anche avuto il piacere di collaborare con il fratello Domenico Dicuzzo tramite una sua meditazione sulla Parola del Signore.
Nella rubrica "Un solo corpo molte membra" parleremo di "72 ore per Cristo", un progetto missionario che raggiunge tutte quelle persone che hanno il coraggio di intraprendere un percorso per rompere con le catene della schiavitù sessuale e con i legami con il mondo tenebroso della magia.
*Vi auguriamo una buona lettura e speriamo che, come noi, siate edificati e incoraggiati a proseguire il buon combattimento, e un giorno poter dire come l'apostolo Paolo "**Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede**."*
2 Timoteo 4:7
Il Signore vi benedica
La redazione di Orizzonti Cristiani

LETTERA ALLA CHIESA DI TORINO

ANGELO GARGANO

GESU', UN AMICO AI PIANI ALTI

GIOVANNI 15:12-15

Avere buoni amici è desiderabile, avere amici potenti, nella "stanza dei bottoni" o ai "piani alti", oltre che desiderabile è anche utile.

Tutti quanti sappiamo quanto sia utile un buon amico in un posto di autorità, potrebbe aiutarci ad aprire porte che, altrimenti, rimarrebbero perennemente chiuse.

Tutti desidereremmo avere amici altolocati su questa terra, perché tutti quanti potremmo averne bisogno, ma non tutti ne avremo.

Come credenti possiamo contare sulla persona più importante del cielo e della terra e considerarla nostro Amico, perché Lui ci ritiene Suoi amici. Il Suo nome è Gesù, Lui è l'Amico di cui tutti abbiamo bisogno.

Gesù è un Amico straordinario, importante, influente, come dice un inno è: "un amico che mi ama", è l'Amico che stai cercando e che può aprire qualsiasi porta, perché con Lui tutto è possibile.

Lo scrittore agli Ebrei lo presenta come Colui che può perfettamente simpatizzare e interagire con noi, perché può benissimo calarsi nelle nostre situazioni e comprenderci.

"***Avendo dunque un grande sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, stiamo fermi nella fede che professiamo. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovar grazia ed essere soccorsi al momento opportuno***" (4:14-16).

Un Amico che Intercede

Gesù è il nostro Sommo Sacerdote. Per comprendere cosa significa, è necessario sapere che il Sommo Sacerdote era la figura principale nel sistema religioso dell'Antico Testamento.

Nell'Ebraismo esistevano tre ordini sacerdotali, ma c'era soltanto un Sommo Sacerdote.

Il principale compito del Sommo Sacerdote era di rappresentare la nazione d'Israele nel Giorno dell'Espiazione.

In quel giorno sarebbe entrato nel Luogo Santissimo e lì avrebbe offerto il sangue di una capra e, quando ciò accadeva, i peccati del popolo venivano espiati. Questo doveva essere fatto anno dopo anno.

Ora che Cristo è venuto nel mondo, il sistema sacrificale dell'Antico Testamento è stato abolito. Cristo è diventato il nostro Sommo Sacerdote e risiede nel luogo santissimo della presenza di Dio.

Il sacrificio che ha fatto offrendo Se stesso, non deve essere ripetuto, perché ha un valore eterno ed è per la salvezza e il perdono di ogni peccatore che crede in Lui.

Gesù è la persona giusta, Lui è l'Amico che ascolta le nostre preghiere e intercede per noi. È meraviglioso considerare Gesù il migliore Amico.

Un Amico che Comprende

*Di Gesù è detto che "**è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato**" (Ebrei 4:15). Questo significa che può capirci, che può immedesimarsi con noi.*

Gesù non rimane indifferente al tuo dolore, ma simpatizza con te. Lui non rimane indifferente alle tue lacrime, ma piange con te. Lui è toccato dai tuoi fallimenti.

*Gesù conosce bene che cosa stai attraversando, perché "**è stato tentato come noi in ogni cosa**". Non vuole giudicarti ma sostenerti, aiutarti. Lui ti comprende.*

Gesù ha conosciuto il dolore, la sofferenza, l'abbandono, la solitudine, il tradimento, la morte e sa bene cosa si prova quando ci si trova in queste circostanze.

A differenza di noi, quando tentato, Egli non è caduto ma ha riportato gloriose vittorie. Guardiamo a Lui con fede!

Proprio perché Gesù non ha peccato, proprio perché non ha rinunciato ed è morto per noi, ora possiamo accostarci al Padre ed essere accettati per i Suoi meriti.

Gesù ti conosce, non si sorprenderà mai di nulla, non potrai né deluderlo, né meravigliarlo, perché Egli sa cosa esattamente siamo.

Non possiamo giungere a Dio per i nostri meriti o per le nostre buone azioni.

C'è un solo modo per giungere a Dio: per mezzo della croce di Gesù Cristo, l'Amico che ci comprende e ci ama. Gesù è il vero Amico che ti comprende.

Un Amico che Provvede

*Quando preghiamo siamo invitati a venire "**con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e trovar grazia ed essere soccorsi al momento opportuno**" (v. 16).*

A causa del sacrificio di Cristo, il trono di giustizia di Dio è ora il trono della grazia di Dio. Quando ti presenterai davanti al trono non sarai allontanato.

Il trono di Dio è un trono di Grazia e quando ti presenterai a Lui non troverai un Dio adirato, arrabbiato, pronto a fulminarti perché hai peccato.

Quando vai a Dio nel nome di Gesù, Lui è contento di vederti, felice di accoglierti, desideroso di perdonarti e abbracciarti e, con un grande sorriso, ti dice: "Figlio mio, cosa posso fare per te oggi?".

Gesù è il "lascia passare", Lui è la garanzia per essere accolti dal Padre, Lui è l'Amico per mezzo del quale possiamo ottenere quello che ci occorre.

Con coraggio, presentati al Padre per mezzo di Gesù e prendi dalla Sua mano generosa e ricca quello che ci occorre per andare avanti e trionfare.

Quando vai a Dio troverai misericordia e grazia.

La "misericordia" è ciò che occorre quando sei nei guai e hai bisogno di aiuto.

La "grazia", è l'unico mezzo per realizzare le benedizioni di Dio a partire dalla salvezza, il battesimo nello Spirito Santo e continuare con tutto quello che è necessario per andare avanti e vivere da vincitore.

Dio userà verso di te misericordia e grazia e, proprio per questo, potrai ricevere ogni dono buono che ha preparato per coloro che lo invocano per mezzo di Cristo Gesù.

Gesù è un Amico che provvede e che muove la mano di Dio in tuo favore.

È meraviglioso poter contare su un Amico come Gesù. Lui intercede, comprende e provvede. Abbiamo un Amico importante, nei luoghi alti, nella stanza dei bottoni.

Gesù, il nostro Amico, si trova al trono della grazia di Dio e oggi c'è la risposta alla tua preghiera, perché il Padre si compiacerà di usare misericordia e grazia.

Accostati con coraggio e fede a Dio e ricevi quello di cui hai bisogno e stai chiedendo. L'Amico Gesù rimarrà al tuo fianco e intercederà insieme a te e per te.

VITE TRASFORMATE
LA STORIA DI...

SANTINA AZZARA'

"Il Signore ha fatto cose grandi per noi, e noi siamo nella gioia."

Salmo 126:3

Ecco, questo è quello che il Signore, con grande amore, ha fatto nella mia famiglia.

Pace a tutti!

Mi chiamo Santina e sono nata e cresciuta in Calabria. I miei genitori sono riusciti a trasmettermi sin dalla mia infanzia, sani principi, tra i quali il valore della famiglia.

Ho vissuto un'adolescenza tranquilla e, terminati gli studi, ho iniziato a dedicarmi a tempo pieno all'azienda di famiglia, fino a quando il Signore non mi ha fatto conoscere Riccardo, il mio primo amore.

Riccardo viveva a Torino ed aveva un lavoro precario; per questo abbiamo aspettato sette interminabili ma meravigliosi anni prima di poterci sposare. Non è stato semplice vivere il nostro amore a distanza, ma anche in quella situazione il Signore ci ha sostenuto grandemente.

Finalmente Riccardo mi ha proposto di sposarci e un anno dopo il matrimonio, il Signore mi ha dato la gioia di diventare madre, benedicendo me e mio marito con l'arrivo di un dono meraviglioso: Sonia. Inizialmente, abbiamo attraversato una grande difficoltà e, soltanto oggi, con gli occhi della fede, ringrazio il Signore per come ha operato nella nostra famiglia durante la prova, e di come si è rivelato nella nostra casa.

Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua Famiglia (Atti degli Apostoli 16:31).

Questa è un'altra grande e meravigliosa promessa di cui io porto testimonianza.

Dopo la nascita di Sonia, ho iniziato ad avvertire che nella mia casa si stavano verificando dei cambiamenti. Mio marito era diventato un uomo diverso, in lui non vedevo più quella paura e quell'angoscia che avevo percepito soprattutto durante i momenti difficili della nascita di Sonia.

Sul posto di lavoro, Riccardo aveva conosciuto un collega che gli parlava frequentemente di Gesù, così, tutte le volte che tornava a casa, mi faceva partecipe di quello che gli era stato raccontato, chiedendomi insistentemente di partecipare insieme a lui ad una riunione presso la chiesa evangelica.

Una domenica ho accettato di andare. Sono entrata in chiesa impaurita pensando di tradire le mie tradizioni. Dopo qualche minuto, infatti, sono scappata promettendo a me stessa di non mettere mai più piede in quel luogo. Nonostante la mia reazione, mio marito non si perse d'animo e ha iniziato a frequentare la chiesa da solo, pregando incessantemente per me. Dopo un anno, sono tornata in chiesa.
Inizialmente, sono rimasta estasiata dai canti, dai cori ma non ero convinta della mia scelta. Pertanto, un po' per piacere a mio marito e un po' per quei cantici meravigliosi, ho continuato a frequentare la chiesa rendendomi conto che, giorno dopo giorno, il Signore seminava qualcosa nel mio cuore.

Ho avuto la gioia di una seconda gravidanza: è nato Giovanni. Il Signore ha continuato a modellare la mia vita come un vasaio modella il vaso d'argilla.
Ho iniziato a non avere timore, lasciandomi alle spalle tutte quelle tradizioni che tanto mi tenevano legata. Ho iniziato a leggere la Bibbia e a frequentare la scuola domenicale, scoprendo sempre di più la meravigliosa Parola del Signore. Sebbene il mio atteggiamento fosse cambiato, mi rendevo conto di avere ancora bisogno dell'intervento di Dio nella mia vita.
Una domenica, andando in chiesa con il peso di un mio peccato, ho chiesto al Signore di parlare al mio cuore e di permettermi di andare ai Suoi piedi. Ringrazio il Signore perché quella sera stessa c'è stato un appello per tutti coloro che sentivano un peso nel proprio cuore, per tutti coloro che volevano abbandonare il peccato e che volevano andare a Dio, chiedendoGli perdono e accettando Gesù come personale Salvatore. Ho risposto all'appello e ho elevato a Dio una preghiera scoppiando in lacrime. Mi sono sentita liberata da quel peso e, da quel momento, ho deciso di obbedire al Signore.
Oggi non mi preoccupano più le tradizioni alle quali ero legata una volta: il vero Natale per me è quando il Signore è nato nel mio cuore.

SALMI 119:156
LE TUE COMPASSIONI SONO GRANDI, SIGNORE; DAMMI LA VITA SECONDO I TUOI GIUDIZI.

UN SOLO CORPO MOLTE MEMBRA

NEL RECARSI A GERUSALEMME, GESÙ PASSAVA SUI CONFINI DELLA SAMARIA E DELLA GALILEA (LUCA 17:11)

72 ORE PER CRISTO

UN PROGETTO MISSIONARIO CHE PASSA SUI CONFINI

Non è semplice parlare di vittime della tratta e di sfruttamento sessuale ad un uditorio credente, né tantomeno scrivere intorno a questo argomento indirizzato ad un target di lettori che hanno realizzato la salvezza in Cristo e che conducono una vita consacrata ai precetti del Maestro: le coscienze potrebbero sentirsi urtate o disturbate da immagini giustamente reputate "non consone" per un ambiente cristiano.

Eppure sono sicuro che se ciascuno di voi conoscesse le storie delle donne che sono costrette ad esibire i propri corpi in vendita sulle vetrine della strada, dopo aver subito ogni sorta di violenza fisica e psicologica, ci si sentirebbe scossi nel profondo dell'anima e forse anche in colpa ad ignorare un tale stato di bisogno spirituale e materiale.

"72 ore per Cristo" è un progetto missionario dell'Associazione Beth-Shalom Onlus ideato e realizzato con la guida del Signore proprio per evangelizzare quanti si trovano ai confini della nostra società e spesso, purtroppo, anche dei nostri cuori. Un programma pensato per rispondere all'anelito di aiuto di quanti hanno il coraggio di intraprendere un percorso di protezione sociale evangelistico per rompere con le catene della schiavitù sessuale e con i legami con il mondo tenebroso della magia, a cui la maggior parte di queste vittime sono state soggiogate attraverso riti superstiziosi come il voodoo o il juju (specie per le donne di nazionalità nigeriana, la cui incidenza è altissima).

L'Associazione dispone di un'unità mobile (che si avvale di un camper attrezzato) che contatta le vittime direttamente sulla strada offrendo loro generi di conforto, ma soprattutto la possibilità di una preghiera per ciascuno. Ai contatti viene poi lasciato un opuscolo evangelistico e il numero della sim h24 di Beth-Shalom Onlus. Generalmente le campagne ufficiali durano tre giornate piene ogni mese (da qui il nome del progetto), ma non mancano uscite settimanali e/o quindicinali dei vari gruppi di volontari sorti sul territorio nazionale, da nord a sud. Qualora la vittima decida di abbandonare il suo stile di vita per essere soccorsa, inizia la fase di prima accoglienza nelle strutture che gestiamo con l'Associazione. Da qui step dopo step, la donna è guidata in un percorso che mira a "ricostruire la sua vita" alla presenza del Signore, da cui sentirà il bisogno di essere perdonata per realizzare la nuova nascita. Nel frattempo, se sottoscriverà il programma (fase successiva), sarà aiutata per gli esami medici, la scuola, gli aspetti legali per regolarizzarsi in Italia e soprattutto per trovare un lavoro onesto e dignitoso. Posso testimoniarvi che diverse ragazze sono minorenni, che sono state vittime di abusi (specie in Libia) e che non poche scoprono di essere incinte al momento del loro ingresso in Beth-Shalom (bambini indesiderati, frutti di abusi sessuali ma che Dio sta salvando dagli aborti grazie alle preghiere di intercessione della chiesa per le future mamme).

Sono felice di comunicarvi che il Signore sta compiendo miracoli quotidianamente salvando e battezzando queste donne col Suo Spirito Santo!

Inoltre, non di rado abbiamo avuto modo di interfacciarci con diversi transessuali, sia italiani che stranieri, con i quali, comprenderete, non è scontato relazionarsi eppure Dio ci ha provveduto fratelli che vengono da questo tragico passato per offrire loro una parola di testimonianza convincente ed evidente nel miracolo del cambiamento di vita. Dio ci sorprende sempre, in quanto ha pensato anche ad un'equipe che non è stata "selezionata a tavolino" o mediante colloqui conoscitivi, ma che si è ritrovata insieme a condividere la grazia divina nello stesso posto e nello stesso momento per una visione comune: la salvezza dei perduti. E così ci siamo ritrovati inaspettatamente con una

pediatra, una psicopedagogista, un'assistente sociale, una mediatrice linguistica e culturale, un pastore laureato in Scienze dell'Educazione, numerosi infermieri ed operatori specializzati in aree sociali, tutti fratelli e sorelle in Cristo. Da luglio 2014 a luglio 2016 sono passati per le nostre compassionevoli cure più di 70 persone, dalle storie più disparate, dai vissuti più impensabili, eppure tutti con lo stesso bisogno di veder cambiata la propria tragica condizione di vita, soprattutto in relazione all'eternità.

Gesù un giorno disse "***Io vi dico in verità: i pubblicani e le prostitute entrano prima di voi nel regno di Dio***" (Matteo 21:31). Gesù è venuto per cercare e per salvare ciò che era perduto. Non esistono distinzioni per persone o gruppi da reputare "salvabili", adatti cioè ad essere evangelizzati rispetto ad altri che scartiamo perché giudicati non degni della grazia. Percorriamo i confini dei nostri cuori ed interroghiamoci su quanti sentimenti puri agli occhi di Dio abbiamo dislocato ai margini delle staccionate dei nostri pensieri pur di non "metterci in gioco" in prima persona, pur di non impiegare in attività evangelistiche del tempo sottratto alle nostre famiglie o alle nostre ferie, pur di non mettere mano alle nostre tasche per risolvere un problema concreto.

La Parola ci insegna:

se tu supplisci ai bisogni dell'affamato, e sazi l'afflitto,
la tua luce spunterà nelle tenebre,
e la tua notte oscura sarà come il mezzogiorno;
il SIGNORE ti guiderà sempre,
ti sazierà nei luoghi aridi,
darà vigore alle tue ossa;
tu sarai come un giardino ben annaffiato,
come una sorgente la cui acqua non manca mai.
(Isaia 58:10-11)

Vi chiedo di pregare per quest'opera così tanto delicata e così gloriosa affinché possiamo gioire insieme ed edificarci gli uni e gli altri nei rispettivi campi d'azione in cui il Signore ci ha posti nell'attesa del suo imminente ritorno. A Dio la gloria!

PER RIMANERE AGGIORNATO SULLE ATTIVITA' DELLA CHIESA ISCRIVITI ALLA NOSTRA

NEWSLETTER

www.adi-torino.it

FORZA NELL'ANIMA

"Nel giorno che ho gridato a te, tu mi hai risposto, mi hai accresciuto la forza nell'anima mia"
Salmo 138:3

La nostra anima ha bisogno di forza. Vogliamo parlare di quella forza spirituale che è a disposizione di tutti coloro che la cercano, e che Dio è pronto a riversare nei nostri cuori. Se c'è forza nella nostra anima possiamo realizzare quella vitalità della quale Gesù parlava nei Vangeli, quella vitalità che ha trasformato il cuore di Pietro, che ha riempito il cuore di Saulo facendolo divenire l'apostolo delle missioni; quella vitalità che ha irradiato il volto del giovane Stefano nel Sinedrio, il quale vide la gloria di Dio prima di essere lapidato ingiustamente; quella vitalità che Gesù è pronto a riversare in quanti si affidano a Lui con piena fede.

Gesù disse: "***Se qualcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno***" Giovanni. 7:37-38. Spesso cantiamo un canto che richiama questi versetti, le cui strofe risuonano così: "Signore dammi acqua viva,... fammi traboccare"! Se nella nostra anima c'è la Sua forza e la Sua benedizione, noi trabocceremo, realizzeremo la pienezza.

La forza nell'anima la riceviamo quando la chiediamo a Dio con tutto il cuore. Nel nostro versetto di riferimento è scritto in maniera molto chiara: "***Nel giorno che ho gridato a te, Tu mi hai risposto***"; non è una semplice richiesta, è un grido, una questione di vita o di morte. La Sua forza in noi è il risultato di un'anima che brama la presenza di Dio e che prega con tutto il cuore affinché Iddio si manifesti. Nella Bibbia troviamo scritto della preghiera di Anna, che aprì il Suo cuore davanti a Dio piangendo dirottamente (1Samuele cap. 1). La sua richiesta e il suo grido non emise nessun suono, ma la sua invocazione arrivò fino al trono di Dio, che le diede forza e grandi benedizioni. Anna,

da donna sterile, divenne madre di sei figli, il primo dei quali fu il profeta Samuele, un grande uomo di Dio. La risposta di Dio dipende dall'intensità della tua preghiera. ""***Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io mi lascerò trovare da voi", dice il Signore***" in Geremia 29:13, 14. Cerca e presenta le tue suppliche al Signore, al nostro Dio, come fece il profeta Daniele, e vedrai anche tu la mano di Dio all'opera nella tua vita. Ecco le parole che egli udì: "***Non temere, Daniele, poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole[...] Allora colui che aveva l'aspetto d'uomo mi toccò di nuovo e mi fortificò. Egli disse: "Non temere, o uomo molto amato! La pace sia con te. Coraggio! Sii forte!" Alle sue parole ripresi forza e dissi: "Parla, o mio signore, perché tu mi hai fortificato""*** Daniele 10:12,18-19.

Quando il Signore ci fortifica, il nostro cuore sarà pieno di coraggio; la versione "Riveduta" della Bibbia riporta così il nostro versetto: "***Nel giorno che ho gridato a te, tu m'hai risposto, m'hai riempito di coraggio, dando forza all'anima mia***". Con le risposte di Dio nella nostra vita, il nostro cuore sarà pieno di coraggio, quel coraggio che spinse il salmista a scrivere queste parole: "***Il Signore è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? Il Signore è il baluardo della mia vita; di chi avrò paura? Quando i malvagi, che mi sono avversari e nemici, mi hanno assalito per divorarmi, essi stessi hanno vacillato e sono caduti. Se un esercito si accampasse contro di me, il mio cuore non avrebbe paura; se infuriasse la battaglia contro di me, anche allora sarei fiducioso. Una cosa ho chiesto al Signore, e quella ricerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore, e meditare nel suo tempio***" Salmo 27:1-4.

Quando il Signore ci fortifica, le avversità non ci schiacceranno. "***Se cammino in mezzo alle difficoltà, tu mi ridai la vita***" Salmo 138:7. Non solo il Signore ci dà forza, coraggio, la Sua benedizione non sarà solo nel nostro intimo, ma Egli ci assicura il Suo favore anche nella valle dell'ombra. La valle tenebrosa può essere trasformata nella Valle di Benedizione! Quando attraversiamo la valle deserta, il favore di Dio sarà sufficiente a trasformare il nostro cuore e le circostanze! (cfr. Salmo 23:4; 2Cronache 20:26; Salmo 84:4-7). Vogliamo dirlo insieme all'Apostolo: "***Cristo in voi, la speranza della gloria[...] A questo fine mi affatico, combattendo con la sua forza, che agisce in me con potenza***" (Colossesi 1:27, 29)! La regina Ester lo sperimentò in prima persona (Ester cap.7-9), ella vide con i suoi occhi la mano di Dio. Quella situazione critica che doveva portare il popolo di Dio esiliato in Babilonia alla distruzione la spinse a pregare, ad umiliarsi davanti a Dio; proprio in quella valle tenebrosa prese coraggio e agì con fede nel timore di Dio e vide la risposta alla sue suppliche. Ester vide il "loro dolore [...] mutato in gioia, il loro lutto in festa" Ester 9:22.

Questa promessa oggi è ancora per te e per me. La forza nell'anima non è solo una frase scritta nella Bibbia; la forza nell'anima è una benedetta realtà per tutti quelli che se ne appropriano. Signore, compi la Tua opera in noi, riempici di forza, di coraggio e di piena vittoria!

Mimmo Di Cuzzo

ANDATE PER TUTTO IL MONDO

MISSIONARI IN AZIONE

GREG MUNDIS

Come hai conosciuto il Signore?
Ho incontrato il Signore all'età di 13 anni mentre facevo visita a mia sorella che era nell'esercito degli Stati Uniti a Fort Gordon, Georgia, USA. Avvenne durante un culto in una chiesa dell'esercito; il cappellano chiese se qualcuno volesse ricevere Cristo come Salvatore e io risposi percorrendo la navata davanti a un esercito di soldati e dando la mia vita a Cristo.

Come hai sentito la chiamata a fare il missionario?
Ero il responsabile dei giovani in una grande chiesa a Springfield, Missouri e un ospite dalle Filippine testimoniò del bisogno che c'era in Austria. Sentii una potente presenza dello Spirito Santo e iniziai a piangere senza controllo, Dio mi disse molto chiaramente che stava chiamando me e Sandie, nostra figlia che aveva due anni e mio figlio, che sarebbe nato quella sera, ad andare in Austria. Non abbiamo mai guardato indietro perché la chiamata di Dio è stata così forte.

Il campo di missione dove il Signore ti ha chiamato combaciava con i tuoi desideri?
Il mio desiderio era solo quello di servire il Signore ovunque mi avesse messo. Non avevo altri programmi se non onorare Dio e servirLo con tutto il mio cuore, essere un marito amorevole e un buon padre. Sono andato in Austria e ho trovato le persone che amavo, perché Dio aveva messo nel mio cuore il Suo amore per loro.

Ci racconti la tua storia da quando sei diventato missionario?
Ci sono troppi anni da descrivere in queste note. Potete andare online al sito www.ag.org e cercare i video in cui hanno registrato la mia testimonianza. La mia storia può essere riassunta nel dimorare nella grazia e nella misericordia di Dio – io non sono niente. Le mie opere, i miei talenti e abilità non sono niente – Dio è tutto. Io Lo servirò ovunque Egli mi metterà e farò tutto ciò che mi chiederà di fare.

C'è un versetto o un passo biblico che ti è particolarmente caro?
"*Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più*".
Matteo 6:33

C'è qualcosa in particolare che vuoi dire ai nostri lettori?
Dio non ti deluderà mai se tu metti da parte i tuoi piani e i tuoi progetti per servirLo con tutto il tuo cuore. "***Il Suo amore non conosce limiti, la Sua grazia non conosce misura***". Possa il Signore usarci per la Sua gloria e il Suo onore ovunque Egli ci ponga.

GIOVANISSIMI

Eccoci di nuovo insieme!
E' cominciata la scuola! Che bello!
Non siete contenti? Non ci credo! Nuove esperienze con i vostri amici, nuove cose da imparare e magari dei nuovi compagni con cui fare amicizia.
Come dite? Volevate stare a casa a fare niente tutto il giorno?? Non ditemi che siete così pigri! Vediamo cosa vuol dire essere pigri. Nel dizionario italiano c'è scritto: persona che per natura non sa se agire, se muoversi, se prendere decisioni. Guardate cosa dice la Bibbia ai pigri...

"*Va, pigro, alla formica;*
considera il suo da fare e diventa saggio!
Essa non ha né capo
né sorvegliante, né padrone;
prepara il suo nutrimento nell'estate e immagazzina il suo cibo al tempo della mietitura."
Proverbi 6:6-8

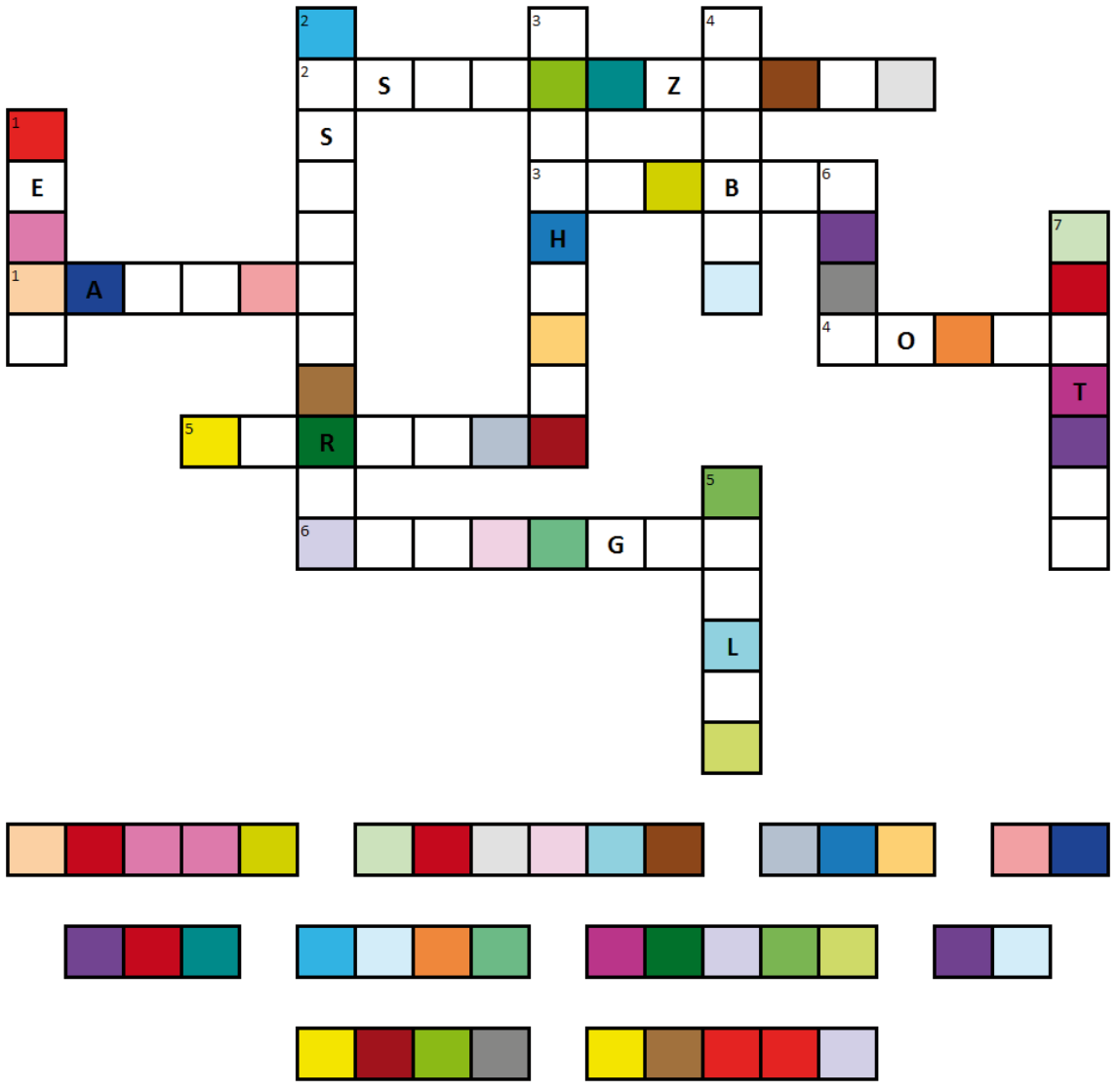
Siete ancora convinti che stare a casa tutto il giorno sia la cosa più bella? Gesù dice l'esatto contrario.
Gesù dice di prendere esempio dalla formica che, senza che nessuno glielo dica, si mette da parte il cibo per tutto l'inverno.
Le formiche non hanno i genitori che dicono loro "Vai a fare i compiti!", "Vai a mettere a posto la cameretta!". Le formiche fanno il loro dovere e basta!
Quindi cosa ci vuole dire Gesù? Egli ci invita a non sprecare le nostre giornate attaccati alla televisione, ai video games, allo smartphone o sui social. Ci sprona a conoscere cose nuove, ad agire, a non dire a mamma e papà "Lo faccio dopo" quando ti chiedono di fare qualcosa.
Gesù dice anche "***Se osservate i miei comandamenti, dimorerete nel mio amore***" (Giovanni 15:10).
Fai vedere a Gesù che non sei davvero pigro e Lo renderai felice.

Completa il cruciverba e, nella tabella sottostante, riporta le lettere che hanno lo stesso sfondo colorato per trovare il risultato!

Non ti dimenticare di inviare il risultato che hai ottenuto alla nostra mail! I primi 5 che avranno risposto correttamente riceveranno un piccolo premio! (Genitori e fratelli più grandi?! Ora tocca ai più giovani!)

ORIZZONTICRISTIANI@GMAIL.COM

aspettiamo la tua mail!



Orizzontali
1. Ha quattro gambe
2. Il pigro la cerca per fare qualcosa
3. Fu un uomo molto paziente
4. La mamma di tua mamma
5. La Bibbia dice che è saggia
6. Misura il tempo

Verticali
1. Il pigro ama starci...
2. Lo è un pastore all'estero
3. La fai prima di andare a dormire
4. E' importante leggerla ogni giorno
5. Il pigro non ce l'ha...
6. Ci vissero Adamo ed Eva
7. ...sono le zampe del cane

EVENTI
RICOMINCIANO LE ATTIVITA' DELLA RIDIGIO' E DELLA SCUOLA DOMENICALE

Nel vivere insieme...

"***...là infatti il SIGNORE ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno.***" (Salmo 133:3)

Ci sentiamo privilegiati e siamo grati a Dio perché ancora in questo nuovo anno accademico avremo occasione di ritrovarci insieme per ascoltare, discutere e pregare intorno alla Parola di Dio.

Partecipando alla Scuola Domenicale, il sabato pomeriggio alla Risposta Adolescenti e al Gruppo Giovanile avrai anche tu la possibilità di stringere nuove e sane amicizie, confrontarti alla luce della Parola di Dio e crescere insieme a quanti altri condividono la stessa fede in Gesù.

Nel corso degli anni (e delle generazioni) abbiamo vissuto meravigliosi momenti di comunione fraterna dove non è mancata la presenza e la benedizione del Signore: nel raccontare le proprie testimonianze abbiamo esortato, trattando studi tematici siamo stati istruiti e dalla lode rivolta a Dio abbiamo tratto forza.

Sotto l'amorevole e responsabile cura di Monitori consacrati a Dio, la Scuola Domenicale accoglie studenti d'ogni fascia d'età, dagli Infanti agli Adulti. Istituita per raggiungere con l'Evangelo i piccoli fanciulli e insegnar loro la Parola di Dio, è di fatto una meravigliosa opportunità di crescita e formazione anche per tutti noi che abbiamo già realizzato una esperienza di fede in Cristo Gesù.

Senza ombra di dubbio il frequentare assiduamente, e alla stessa maniera il predisporsi affinché i nostri ragazzi partecipino alle varie Riunioni, è più importante che mai in passato: mentre assistiamo quotidianamente alla triste e continua deriva di un mondo apatico che ha scelto di rinnegare il Figliuolo di Dio e la Sua Grazia, che confonde e sconvolge le giovani menti indifese ufficializzando insegnamenti anticristiani (come la teoria dell'evoluzionismo e l'ideologia gender), ed è operoso nel far dilagare la delinquenza minorile e nel diffondere i più abietti vizi, come l'abuso di droghe e alcool, anche tra i ragazzi ancora in tenera età, sentiamo ancor più forte la responsabilità di ribadire e confermare l'insegnamento delle Sacre Scritture.

Cristo vuole diffondere la Sua luce ancora in questi ultimi tempi perché la Sua Parola è tuttora efficace per redimere e salvare quanti l'ascolteranno.

Partecipare alla Risposta Adolescenti, al Gruppo Giovanile e alla Scuola Domenicale è importante, ed è compito di tutti noi sostenerle, migliorarle e renderle efficaci strumenti di evangelizzazione e formazione, per la gloria di Dio e il bene di tutti.

EVENTI
TURNO AUTUNNO 2016 - VAL D'ULIVI

Com'è consuetudine oramai da qualche anno, alla fine di settembre i giovani delle chiese del Nord-Ovest si recano al Centro Comunitario Evangelico "Val D'Ulivi".

Quest'anno l'organizzazione del turno è stata affidata alla comunità di Torino, via Spalato: il Fr. Angelo Gargano come direttore del turno e predicatore dei culti; il Fr. Giuseppe Pavone come assistente alla direzione; il Fr. Domenico Dicuzzo come relatore degli studi biblici.

L'invito a partecipare a questo incontro si è diffuso dapprima sul social network per eccellenza, Facebook, dove già il 29 Agosto 2016 nasceva la pagina ufficiale del turno e compariva il primo messaggio.

Il 31 Agosto, i giovani iscritti alla pagina venivano a conoscenza del tema centrale del turno: "**NULLA È IMPOSSIBILE A DIO**".

Con cadenza quasi giornaliera sulla stessa pagina venivano postati video nei quali, volontariamente, alcuni credenti esprimevano il proprio parere sull'Onnipotenza di Dio, o raccontavano ciò che il Signore aveva compiuto nella loro vita.

Il turno finalmente ha inizio venerdì 23 settembre: il numero dei partecipanti è stato di circa 130 persone.

Sabato 24 settembre si è tenuto il primo studio, il cui titolo era "Una fede che crede". Testo base è stato Marco 10:27: "***Gesù fissò lo sguardo su di loro e disse: «Agli uomini è impossibile, ma non a Dio; perché ogni cosa è possibile a Dio***»". Lo Spirito Santo ha voluto ricordare che solo Gesù Cristo e la Parola di Dio possono alimentare la fede del credente.

Nel culto del pomeriggio il sermone ha avuto come testo centrale la storia della donna dal flusso di sangue (Marco 5:24-35) e si è articolato secondo i seguenti 3 punti:

1) Una situazione lacerante: la donna non solo stava soffrendo fisicamente, ma anche socialmente (era stata etichettata come impura), emotivamente, spiritualmente e finanziariamente (aveva speso tutti i suoi beni);

2) Una speranza illuminante: quando arriva il Signore, ogni cosa è illuminata, Egli è la nostra speranza;

3) Una salvezza potente: la donna aveva un bisogno contingente, la guarigione. Gesù non solo la guarì, ma la salvò e le diede pace al cuore. Questo passo ci insegna che, quando Dio opera nella nostra vita, va sempre al di là delle nostre aspettative.

Domenica 25/09 ha avuto luogo il secondo studio, "Una fede che vede". Il testo di partenza è stato Marco 9:23: "***Dici: "Se puoi!". Ogni cosa è possibile per chi crede***". Questo testo ci ha voluto ricordare che bisogna avere una fede integra: questa deve essere custodita gelosamente e non deve andare persa. Divulgare la Parola di Dio deve essere l'obiettivo principale di ogni credente. Gesù è per il cristiano Salvatore, Signore e Amico.

La predicazione pomeridiana ha avuto come testo centrale Marco 5:21-24, 35-43, il passo dove Gesù riporta in vita la figlia di Iairo. Il sermone è stato suddiviso secondo 3 punti:

1) Una tragedia devastante: Iairo era molto preoccupato per la figlia; egli era consapevole che la situazione era molto critica; una domanda certamente gli balenava nella mente: sua figlia sarebbe sopravvissuta fintanto che il Maestro fosse arrivato a destinazione? In quanto solo Gesù poteva intervenire potentemente e guarire la sua bambina. Iario, nonostante la posizione sociale molto elevata, si umilia e chiede aiuto a Gesù;

2) Un'attesa dolorosa: quando finalmente si erano messi in cammino, una donna toccò Gesù per essere guarita. Ad un osservatore poco attento poteva sembrare che il Maestro si stesse attardando, del resto nessuno poteva sapere quanto tempo rimaneva a quella bambina, ma Iario non si scompone, ne si arrabbia. Egli era consapevole che Gesù non arriva mai in ritardo: il tempismo di Dio è perfetto;

3) Una liberazione potente: una volta giunti a casa, bastò una parola di Gesù e la bambina tornò in vita. La fede non ha bisogno di vedere, o toccare, ma di credere nell'incredibile.

A volte accade che facciamo a Dio determinate richieste in preghiera, tuttavia la risposta sembra non arrivare mai. Ci poniamo quindi mille domande: sto pregando in modo sbagliato? Il Signore forse non è interessato a rispondermi? Il silenzio di Dio equivale ad un "no" da parte Sua? Sono momenti davvero difficili in cui la nostra fede è messa a dura prova ma, non dobbiamo mai dubitare della fedeltà di Dio! Egli ci ama, ci ascolta quando Lo cerchiamo con il cuore e ha per noi pensieri di pace e di speranza, per darci un avvenire: sono meravigliose promesse contenute nella Parola di Dio, e le Sue promesse sono sì ed amen! E allora perché passiamo periodi di attese più o meno lunghe? La risposta certo non può essere univoca, ogni situazione ha mille sfaccettature e condizioni diverse. Questo libro ci aiuta a comprendere alcuni tra i motivi che possono portare il nostro Signore a farci attendere. Una cosa è certa: ogni piano di Dio per noi, che preveda una risposta immediata o prolungata, ha sempre come scopo la nostra salvezza, la nostra crescita e il nostro bene!

UTILE PER

alimentare la nostra fede in questi momenti particolarmente difficili

PER CHI

per tutti coloro che stanno attraversando un periodo di attesa nella ricerca di una risposta da parte di Dio.

DOVE TROVARLO

nelle librerie cristiane

LIBRI PER TUTTI
RECENSIONI

Questo è un libro un po' diverso da quelli che siamo abituati a trovare nelle librerie della nostra chiesa: non solo perché è rivolto in particolar modo alle donne, ma perché tratta argomenti molto pratici in un modo altrettanto pragmatico, senza girarci attorno con mille parole. Il suo scopo è quello di aiutarci a trovare le giuste priorità e le giuste motivazioni nelle mille occupazioni che siamo impegnate a compiere ogni giorno. Oramai la vita della donna, al giorno d'oggi, è davvero stressante: spesso non sappiamo da che parte iniziare tra lavoro, casa, famiglia, chiesa e impegni diversi che sembrano assorbire il 100% delle nostre energie e del nostro tempo. A volte capita persino di perdere la motivazione nello svolgimento dei nostri compiti in chiesa, perché magari arriviamo al nostro servizio con la mente ancora rivolta ai problemi affrontati sul lavoro o a casa. Tutavia, il Signore, desidera che affidiamo a Lui anche la nostra scala di priorità: vuole darci riposo e ordine nella quotidianità delle nostre vite, e desidera essere con noi anche nei piccoli gesti di tutti i giorni.

UTILE PER

trovare una scala di priorità approvata da Dio e la giusta motivazione per i nostri incarichi

PER CHI

questo libro è rivolto in particolarmente alle donne che si sentono oppresse dalle tante occupazioni quotidiane

DOVE TROVARLO

nelle librerie cristiane

ORIZZONTICRISTIANI anno XIV numero 50

DIRETTORE RESPONSABILE Angelo Gargano
REDAZIONE Roberto Belfiore, Sabrina Bocchino, Marzia Caldano, Federica Copia, Tania Favata, Angelo Federico, Ciro Giannitti, Ilaria Luisi, Anna Ragosa, Dario Santoro, Marco Santoro, Paola Sapienza, Fabio Savoia
REALIZZAZIONE GRAFICA Samuele De Domenico, Michele Schiavo, Fabio Savoia
IN QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO Santina Azzarà, Domenico Dicuzzo, Giorgia Baglio

GESU' TI AMA E TU HAI BISOGNO DI LUI!
IL SIGNORE BENEDICA LA TUA VITA ATTRAVERSO LA SUA PAROLA

PARTECIPA ALLE NOSTRE RIUNIONI
MERCOLEDI 20:15
VENERDI 20:15
DOMENICA 10:00 E 17:30

GUARDA I NOSTRI CULTI IN STREAMING
OGNI DOMENICA
ALLE 10:30 E ALLE 18:00

ASCOLTA RADIO EVANGELO TORINO
SUL DIGITALE TERRESTRE.
RISINTONIZZA IL TUO DECODER!

SCRIVICI ALL'INDIRIZZO MAIL
ORIZZONTICRISTIANI@GMAIL.COM

VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.ADI-TORINO.IT

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA ADI
VIA SPALATO 9/B
10141 TORINO